

## Dalla pratica all'immaginario: a Lecce la restituzione del progetto di Ilaria Turba

La restituzione pubblica del percorso realizzato con bambine e bambini tra i 7 e i 10 anni, protagonisti di un'esperienza che ha trasformato immagini, racconti e memorie in strumenti di esplorazione creativa e costruzione collettiva dell'immaginario.

Negli spazi di *linea* **sabato 20 giugno alle ore 10 alle 13** la restituzione finale di *Da cosa nasce cosa*, il laboratorio a cura di *linea* e condotto da **Ilaria Turba**, artista visiva che da anni intreccia fotografia, archivi, memoria e pratiche partecipative.

Il progetto rientra nelle attività di **Scuola Popolare – strumenti e pratiche collaborative**, progetto promosso da **Zero al Cubo APS** in partenariato con **linea APS, Canzoniere Grecanico Salentino** e **Comune di Lecce**. L'iniziativa è finanziata dall'**Unione Europea – Next Generation EU** nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, Missione 5 "Inclusione e coesione", attraverso interventi socioeducativi dedicati al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno.

Turba costruisce attraverso la fotografia, gli archivi, la performance e le pratiche collaborative contesti nei quali l'opera nasce dall'incontro tra persone, luoghi e storie. Il suo lavoro trasforma l'arte in uno strumento di ascolto, di attivazione collettiva e di costruzione condivisa di significati, ponendo al centro il dialogo tra generazioni e comunità.

Nel corso della sua carriera ha collaborato con importanti istituzioni culturali nazionali e internazionali, tra cui il **Centre Pompidou** di Parigi, il **Mucem** di Marsiglia, la **Fondazione Prada** e il **Castello di Rivoli**, sviluppando progetti che mettono al centro la partecipazione delle persone e la capacità dell'arte di generare nuove forme di relazione. Una ricerca che trova nel lavoro con l'infanzia e l'adolescenza uno dei suoi ambiti più significativi.

Partendo dallo spirito progettuale di **Bruno Munari** e dalla sua riflessione sul valore trasformativo del fare, "**Da cosa nasce cosa**" si è configurato come un processo aperto di ricerca e sperimentazione capace di intrecciare linguaggi artistici, pratiche educative e partecipazione. Al centro dell'esperienza il valore della curiosità, dell'immaginazione e dello sguardo dei più piccoli come strumenti per leggere il presente e immaginare nuove possibilità di incontro con il territorio e con gli altri.

L'incontro finale offre al pubblico l'occasione di conoscere il lavoro sviluppato nelle ultime settimane insieme a bambine e bambini tra i 7 e i 10 anni, coinvolti in un percorso che ha utilizzato fotografia, disegno, collage, scrittura e pratiche collaborative come strumenti di esplorazione e conoscenza. Attraverso attività individuali e collettive, i partecipanti hanno costruito un archivio di immagini, racconti, intuizioni e visioni, trasformando l'esperienza creativa in uno spazio di confronto, ascolto e relazione.

«Nella mia ricerca artistica, il rapporto con bambine, bambini e adolescenti è centrale ed è da sempre fonte di grande ispirazione e arricchimento. Bruno Munari ci ricorda che "non ci deve essere un'arte staccata dalla vita". Esperienze come quella vissuta a Cavallino permettono di riscoprire, attraverso i loro occhi ancora pieni di meraviglia, quanto il rapporto con la creatività, con la bellezza e con il fare insieme, utilizzando le proprie mani e la propria

immaginazione, rappresenti una forma di conoscenza e di crescita capace di entrare nel profondo e lasciare un segno», sottolinea l'artista.

La restituzione del 20 giugno rappresenta un momento aperto e conclude la prima fase del progetto che proseguirà a settembre. Un'esperienza che ha messo in relazione arte, educazione e territorio, valorizzando il contributo creativo delle nuove generazioni come parte attiva dei processi culturali e comunitari.

La restituzione del laboratorio di Ilaria Turba rientra nelle attività di **Scuola Popolare – strumenti e pratiche collaborative**, progetto promosso da **Zero al Cubo APS** in partenariato con **linea APS**, **Canzoniere Grecanico Salentino** e **Comune di Lecce**. L'iniziativa è finanziata dall'**Unione Europea – Next Generation EU** nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, Missione 5 "Inclusione e coesione", attraverso interventi socioeducativi dedicati al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno.